

Urbanistica Salvini: «Non possiamo lasciare l'edilizia delle nostre città in fase di stallo, incertezza o paura»

# Roma decide sul salva Milano

Presentati gli emendamenti al decreto per sanare i palazzi nel mirino della Procura

di **Chiara Baldi**

Tutti i partiti hanno presentato ieri emendamenti al «salva Milano», lo schema che maggioranza e opposizione hanno individuato per superare lo stallo dell'urbanistica che si sta verificando a causa delle inchieste avviate dalla Procura della Repubblica di Milano per presunti abusi. Il Pd chiede «l'interpretazione autentica della norma» del 1942. Azione propone «un piano attuativo di dettaglio». Forza

Italia ha come obiettivo la «salvaguardia della pianificazione urbanistica generale». La Lega pensa alle «famiglie che vivono potenzialmente in un abuso edilizio».

a pagina 3

## Salva Milano, i partiti uniti «Basta incertezza sulla casa»

Emendamenti bipartizan in commissione. Salvini: va superato lo stallo

Una serie di emendamenti presentati da tutti i partiti per il «salva Milano», tutti improntati a essere una «sanatoria» per il quanto edificato e costruito negli anni precedenti. Per il futuro, invece, partiti e attori coinvolti puntano alla ridefinizione del perimetro delle ristrutturazioni per dare certezza al settore dell'edilizia. È lo schema che maggioranza e opposizione hanno individuato per superare lo stallo dell'urbanistica che si sta verificando a Milano (ma non solo) a causa di una giungla normativa che negli anni si è stratificata e che ha portato la Procura della Repubblica di Milano ad avviare numerose inchieste per presunti abusi. «Nel pieno rispetto della magistratura, ritengo che nessuno possa permettersi di lasciare delle nostre città il mercato dell'edilizia in fase di stallo, incertezza o paura», ha detto ieri il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini rispondendo durante il question time alla Camera a una interrogazione sul tema presentata da Noi Moderati. Per il presidente Maurizio Lupi e

per il deputato Alessandro Colucci, infatti, «la questione di Milano, va risolta; inutile applicare deroghe, meglio inserire un emendamento nel decreto Salva casa; così si avrebbe un'interpretazione corretta, che ridia a imprenditori e abitanti delle città italiane la possibilità di avere qualità della vita, rigenerazione urbana e un'offerta di case più ampia».

Ieri era l'ultimo giorno utile per presentare gli emendamenti e dalla prossima settimana andranno in commissione per essere discussi. «Negli ultimi decenni — ha spiegato Salvini — la normativa nazionale ha operato una chiara scelta per la “demori-costruzione”. Non è immaginabile tornare indietro rispetto a questo percorso, ferma restando l'esigenza di accompagnare lo sviluppo edile con forme adeguate di contribuzione agli oneri urbanistici». In autunno poi «sarà presentato un disegno di legge delega per l'integrale riscrittura del testo unico dell'edilizia, nell'ottica della chiarezza e della semplicità delle regole, in cui la rigenerazione urbana

sarà una priorità in una prospettiva di medio e lungo periodo».

Gli emendamenti sono stati presentati da tutti i partiti. Il Pd ha depositato un testo cui ha lavorato insieme all'Anci, che rappresenta i Comuni, in cui si chiede «l'interpretazione autentica della norma» del 1942 e che è quello che di fatto il Comune ha applicato in passato. Nel secondo articolo, poi, si richiede l'istituzione di una commissione *ad hoc* per ridefinire le ristrutturazioni (oggi la norma 380 del 2001 ne dà una definizione molto ampia che comprende qualsiasi intervento, anche molto invasivo). Per Mauro Guerra, presidente di Anci Lombardia, «la ratio dell'emendamento è dare forma a una in-



Peso: 1-11%, 3-48%

interpretazione autentica di una norma che si è evoluta nel tempo e che ha dato origine alle modalità con cui Milano e altre città si sono rapportate ai temi della rigenerazione urbana sia su temi come la ristrutturazione e piani attuativi. Mentre come modello per la commissione auspichiamo quello delle commissioni tecniche della conferenza unificata». Azione propone invece che oltre alla «relazione asseverata del professionista, ci sia un piano attuativo di dettaglio approvato dal Comune che si traduca in un ulteriore

restringimento» rispetto alla «super scia». Mentre Forza Italia ha presentato un testo elaborato insieme ad Assimpredil Ance, l'associazione di categoria dei costruttori edili, e che ha come obiettivo la «salvaguardia della pianificazione urbanistica generale dei Comuni e i naturali e costanti mutamenti del tessuto urbano». Per il governo e la Lega interviene il sottosegretario Alessandro Morelli, che spiega che l'emendamento presentato mira a «risolvere la situazione delle famiglie che hanno comprato casa e che in

questo momento vivono potenzialmente in un abuso edilizio. Il buon senso ci dice che non hanno alcuna colpa e quindi il problema va risolto. Per quanto riguarda il futuro sarà compito degli enti locali e del Parlamento trovare una soluzione per l'urbanistica nelle nostre città».

**Chiara Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Proposte

● Tutti i partiti hanno presentato emendamenti che verranno discussi in commissione

● Il Pd chiede «l'interpretazione autentica della norma» del 1942 e l'istituzione di una commissione *ad hoc* per ridefinire le ristrutturazioni

● Azione propone che oltre alla relazione asseverata del professionista, ci sia un piano attuativo di dettaglio approvato dal Comune che si traduca in un ulteriore restringimento

● Il testo di Forza Italia, elaborato con Assimpredil Ance, chiede la salvaguardia della pianificazione urbanistica generale dei Comuni e i naturali e costanti mutamenti del tessuto urbano

● Per il governo e la Lega va risolta la situazione delle famiglie che vivono potenzialmente in un abuso edilizio

**In costruzione**  
Le Park Towers di via Crescenzago sono le prime costruzioni a essere entrate nel mirino dei magistrati (*LaPresse*)



Peso: 1-11%, 3-48%